

SOCIALE In Consiglio spiegate reti e sinergie in atto per la ricerca di casa e lavoro

Cosa fa il Comune per le emergenze

Le emergenze sociali sul nostro territorio continuano ad essere la ricerca di un tetto e di un posto di lavoro. «Come vengono affrontati questi problemi?». Lo ha chiesto lo scorso 27 giugno in Consiglio comunale **Tommaso Gioffreda**. Il capogruppo di «Savigliano 2.0» ha anche domandato che venissero forniti dei dati in merito.

Negli ultimi anni, il tema della casa, a causa degli sfratti esecutivi, si è presentato come una vera e propria emergenza per molti cittadini, in buona parte conosciuti ed in carico ai servizi sociali. «Per questo – ha spiegato l'assessore alle Politiche sociali **Alessandra Frossasco** – i Comuni del Consorzio hanno sempre più spesso richiesto il coinvolgimento dei servizi stessi nella ricerca di soluzioni abitative per nuclei familiari con figli minori e per altre categorie di cittadini svantaggiati o in difficoltà. Questo si è concretizzato con la partecipazione alle Commissioni comunali per l'emergenza abitativa di un'assistente sociale del Consorzio ed il nostro Comune ha attivato sul nostro territorio una rete di soggetti istituzionali che, con la collaborazione di varie associazioni di volontariato lo-



L'interno di uno degli alloggi della "Sosta"

cale hanno messo a disposizione alloggi di accoglienza temporanea, sistemi di co-housing, dormitori, proposte di coabitazione-convivenza.... Queste soluzioni momentanee – come l'assegnazione degli alloggi chiamati "Sosta" e "Tenda" – vengono offerte ai nuclei ed ai singoli cittadini in situazione di sfratto esecutivo o

di emergenza abitativa».

Savigliano aderisce inoltre da anni al progetto Emergenza Casa della Fondazione CRC, il quale prevede contributi agli affitti gestiti in collaborazione con i proprietari delle abitazioni per cercare di evitare gli sfratti. «Sempre attraverso il Consorzio – ha ancora aggiunto Frossa-

sco – sono previsti interventi domiciliari per anziani residenziali e semi-residenziali e per disabili adulti, interventi educativi individualizzati per minori italiani e stranieri non accompagnati, predisposti affidamenti ed adozioni; sono anche elargiti contributi economici e consulenze per inserimenti lavorativi in collaborazione con il Centro per l'impiego e l'Informagiovani». Durante il suo intervento, l'assessore ha elogiato e ringraziato le associazioni (Caritas, San Vincenzo, Luigi Carignani di Chianoc, Croce Rossa e Papa Giovanni XXIII) che operano sul territorio e «rendono possibile una rete di solidarietà per cercare di costruire progetti individuali rivolti alla ricerca di una autonomia futura per le persone che vivono una situazione di disa-

gio». Ha inoltre fornito una serie di numeri sull'emergenza casa che riportiamo nel riquadro colorato.

Sul fronte dell'occupazione, invece, ogni anno sono circa 400-500 persone a passare presso lo sportello dell'Informagiovani dove si tengono incontri formativi, spesso con le scuole, e dove viene insegnato come scrivere un curriculum vitae.

Inoltre, nel 2017 sono stati attivati 250 tirocini («metà si sono trasformati in posti di lavoro» ha evidenziato Frossasco), mentre per quanto riguarda le borse lavoro, ne sono state erogate sempre una ventina l'anno (in maggioranza hanno partecipato cittadini italiani). Le prossime saranno attivate a settembre. ●

G.Ma.